



Calendario Liturgico dal 7 al 14 Febbraio 2021 - Anno B

7 Domenica 5° del T.O.		8,00	Isola	S. Messa (per deff. Nino e Rosa Rebecani)
		9,00	Stilo	S. Messa (per Mario e deff. Fam Tanzini)
		10,15	Isola	Catechesi Genitori e Figli Anno 4 – 1° Confessione
		10,30	Pessina	S. Messa (per deff. Angelo e Giannina)
		11,00	Isola	S. Messa (per def. Stringhini Giannino)
8 Lunedì		“Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore”		
9 Martedì		17,00	Isola	S. Messa in chiesa parrocchiale
10 Mercoledì		9,00	Isola	S. Messa in chiesa parrocchiale
11 Giovedì B. Maria V. di Lourdes		10-11,30	Isola	Visita agli ammalati previo accordo
		16,30	Isola	Esposizione dell'Eucarestia
		17,00	Isola	S. Messa in chiesa parrocchiale
12 Venerdì		9,00	Isola	S. Messa in chiesa parrocchiale
13 Sabato		17,00	Isola	S. Messa vigiliare (per def. Chittò Emilio)
14 Domenica 6° del T.O.		8,00	Isola	S. Messa (per deff. Fillomena e Attilio)
		9,00	Stilo	S. Messa (per deff. Antonio e Achille)
		10,15	Isola	Catechesi Genitori e Figli Anno 6 – Cresima e 1° Comunione
		10,30	Pessina	S. Messa (per def. Dincao Laura)
		11,00	Isola	S. Messa (per def. Domenica Ferlinghetti)

Alla Madonna della salute

Vergine Santissima che sei onorata con il dolce titolo di Madonna della Salute perchè in ogni tempo hai lenito le umane infermità, ti prego di ottenere a me e ai miei cari, e al mondo che soffre, la guarigione del corpo o la forza di affrontare le sofferente di oggi, in unione ai patimenti di Cristo Redentore.

Salute degli Infermi, prega per noi.

Vergine Santissima, Madonna della Salute che concedi ai tuoi devoti la bella sorte di conseguire la salute eterna, prendi nelle tue mani la causa mia e fà che possiamo raggiungere con Te, la gioia e la luce del cielo. Amen

Salute degli Infermi, prega per noi.

Pater - Ave - Gloria

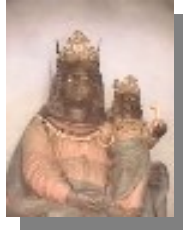
Isola D. Anno 2020-2021

Piccolo Pellegrinaggio alla Chiesetta del Carmine.

Nel giorno del Malato, recuperando un'antica devozione, si propone alla Comunità una Visita alla Chiesa del Carmine (ex Lazzaretto) con la recita della Supplica alla B. V. Maria della Salute per invocare aiuto e protezione in questo tempo di prova

L'Oratorio della Beata Vergine del Carmine

Notizie storiche



(Visite Pastorali e Tesi di Simona Paglioli)

L'Oratorio della B.V. del Carmine sorge alle porte di Isola Dovarese in una zona ancora oggi periferica. Le notizie di cui siamo in possesso risalgono al 1857, anno in cui si svolse la visita pastorale del vescovo Antonio Novasconi. L'edificio sacro si affiancò all'antica chiesa Parrocchiale dedicata a S. Nicolò, all'Oratorio di S. Giuseppe e al Convento di S. Bernardino dei Frati Minori Osservanti, dotato di una sontuosa chiesa e di una cappella esterna, dedicata alla Beata Vergine di Loreto.

E' importante comprendere le motivazioni che spinsero la comunità Isolana alla edificazione di una nuova chiesa. L'area che attualmente ospita il Carmine, fu adibita a lazzaretto o "cimitero" durante la grande epidemia di peste del 1630. Solo a partire dal 1736 venne eretto un piccolo oratorio il cui altare fu collocato nella zona degli attuali presbiterio e coro. La prima messa venne celebrata il primo maggio 1752 al tempo dell'arciprete Gaspare Barosi.

Nel 1782 l'edificio venne ampliato nelle forme attuali e custodito devotamente dai fedeli.

Questa zona del paese era da tempo riconosciuta anche dall'autorità civile come luogo deputato all'internamento dei malati contagiosi, come attesta un resoconto del 1921 redatto dall'arciprete Giovanni Dilda: "ogni qualvolta disgraziatamente scoppi una qualche epidemia o ne nasca un giustificato timore, viene dall'Autorità Civile richiesto, quando non venga addirittura requisito, il detto oratorio ad uso lazzaretto. Il luogo divenne presto luogo di devozione, di momenti penitenziali o di suffragio per i morti. (vedi la denominazione chiesa dei morti). A tal motivo nella vicinanza venne edificato il nuovo cimitero e il Parco della Rimenbranza.

Nelle pagine della visita del vescovo Omobono Offredi (1808) troviamo che il luogo era denominato "del Lazzaretto e di San Luigi Gonzaga, il gesuita mantovano che nel XVI secolo si prodigò nella cura degli appestati e morì giovanissimo. Qui si celebravano i riti nella festa della Madonna del Carmelo, di S. Luigi Gonzaga, negli anniversari di fondazione e traslazione della statua della Madonna di Loreto dal Convento alla chiesa della Vergine Santissima. (10 novembre). Infatti nel 1780 venne soppressa la Confraternita di San Francesco e gli arredi furono trasferiti al Carmine.

La statua della Vergine collocata in una nicchia centrale, non contrasta con la storia e la spiritualità del Carmine poichè la Madonna Lauretana (Madonna Nera) è figura protettrice per eccellenza dalla pesta.

Rivivendo questi particolari storici, in continuità con l'esperienza di fede e la devozione antica, si propone un atto devozionale di affidamento alla Vergine Maria, affinché accolga le nostre preoccupazioni, i nostri timori e le angosce che viviamo e ci soccorra. Ci poniamo con fiducia sotto la Sua Protezione perchè interceda ancora per la nostra Comunità di fede e per il mondo intero.

don Adelio